

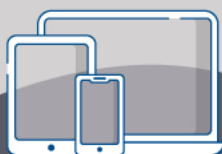
CONCORSO DIRIGENTE TECNICO

con **funzioni ispettive**

Ministero Istruzione

Teoria e Test per tutte le PROVE

Compiti e funzioni
dell'ispettore scolastico



ESTENSIONI ONLINE
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE DI SIMULAZIONE



EdiSES
edizioni

MANUALE E QUESITI

CONCORSO
**DIRIGENTE
TECNICO**
con funzioni ispettive
Ministero Istruzione

Teoria e Test per tutte le **PROVE**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito o autenticali tramite facebook



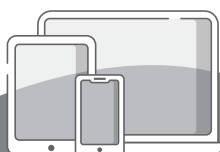
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso

DIRIGENTE TECNICO

con funzioni ispettive

Ministero Istruzione

Teoria e test per tutte le PROVE



Concorso Dirigente tecnico
I Edizione, ottobre 2021
Copyright © 2021 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

2025 2024 2023 2022 2021

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: doma book di Massimo Di Grazia

Stampato presso: PrintSprint – Napoli

Per conto della EdiSES edizioni – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 200 1

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima

Competenze giuridiche e amministrative

Capitolo 1	L'ordinamento dello Stato – il Ministero dell'istruzione.	3
Capitolo 2	Le autonomie territoriali della Repubblica	29
Capitolo 3	L'UE e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri	43
Capitolo 4	Nozioni di diritto civile	66
Capitolo 5	Nozioni di diritto penale: parte generale	114
Capitolo 6	Diritto penale: i reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.	142
Capitolo 7	Diritto amministrativo: parte generale.	164
Capitolo 8	Diritto amministrativo: il procedimento amministrativo.	193
Capitolo 9	Il regime di responsabilità nell'amministrazione e nella scuola	231

Parte Seconda

Il lavoro nella pubblica amministrazione e nella scuola

Capitolo 10	Il lavoro pubblico	269
Capitolo 11	La dirigenza pubblica.	303
Capitolo 12	La dirigenza tecnica nella scuola dell'autonomia	322
Capitolo 13	La dirigenza scolastica.	351
Capitolo 14	Il contratto di lavoro del comparto Istruzione e ricerca, sezione Scuola	396
Capitolo 15	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale	414
Capitolo 16	Profilo professionale del direttore dei servizi generali e amministrativi	438
Capitolo 17	I profili professionali e l'organizzazione del lavoro del personale ATA.	447

Parte Terza

L'autonomia scolastica

Capitolo 18	L'autonomia scolastica.	467
Capitolo 19	La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto.	509
Capitolo 20	La regolamentazione dell'istituzione scolastica	536
Capitolo 21	La contabilità dello Stato e la gestione amministrativo-contabile delle scuole	563



Parte Quarta

Il sistema dell'istruzione

Capitolo 22	Il sistema educativo di istruzione e formazione: parte generale	603
Capitolo 23	La scuola dell'infanzia e le scuole del primo ciclo dell'istruzione	637
Capitolo 24	Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale	699
Capitolo 25	Gli istituti professionali, gli istituti tecnici, i licei	736
Capitolo 26	Gli alunni con bisogni educativi speciali	757
	Indice analitico	807

Struttura e finalità dell'opera

Le materie trattate nel volume sono organizzate in **quattro Parti**, ciascuna **propedeutica all'altra**, dalla più generale alla più specifica:

- Competenze giuridiche e amministrative
- Il lavoro nella pubblica amministrazione e nella scuola
- L'autonomia scolastica
- Il sistema dell'istruzione

La **prima Parte** offre una sintesi delle principali aree del diritto: prende avvio dalle nozioni essenziali del diritto pubblico (della Repubblica italiana e dell'Unione Europea), passando poi al diritto civile, penale e amministrativo.

La **seconda Parte** prende in esame l'organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, soffermandosi sulla dirigenza statale e, in essa, sui profili di primario interesse: la funzione dirigenziale tecnica con compiti ispettivi e la dirigenza scolastica. Segue la trattazione delle figure professionali tipiche dell'istituzione scolastica (docenti, direttore dei servizi generali e amministrativi, personale non docente), considerate sotto il duplice profilo della normativa legislativa e di quella di fonte contrattuale.

Il tema della **terza Parte** è dato dall'autonomia scolastica, nata nel 1997 come decentramento delle funzioni amministrative del Ministero ma, oggi, impegnata a dare risposte essenziali alle domande di educazione, istruzione e formazione che le nuove generazioni si attendono dalla scuola. La partecipazione dei docenti, delle famiglie e degli studenti continua ad esprimersi negli organi collegiali, luoghi di progettazione e di regolazione dei processi formativi all'interno della comunità scolastica (ribattezzata "comunità educante" con il *coup de magie* del CCNL 2018). Non manca, al termine di questa Parte, la trattazione degli elementi tecnici di contabilità di Stato e di gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto.

La **quarta Parte** è dedicata al sistema educativo di istruzione e formazione e alle sue articolazioni così come definite dalle "norme generali": scuola dell'infanzia e del primo ciclo, scuola del secondo ciclo (col parallelo canale dell'istruzione e formazione professionale), della quale si illustra il "sistema a tre punte", costituite dagli istituti professionali, dagli istituti tecnici e dai licei. Si conclude con la trattazione dei "Bisogni educativi speciali", etichetta dietro la quale si svolge una parte tanto significativa dell'impegno della scuola a fianco di chi più fatica a costruire il proprio percorso di crescita umana e culturale.

Il progetto editoriale è stato costruito in funzione di chi ha scelto di affrontare il concorso per accedere alla "**funzione dirigenziale tecnica con compiti ispettivi**" (così è stata definita nella legge 106 del 23 luglio 2021). Ci siamo dati il criterio di offrire la massima completezza nella trattazione delle tante materie contenendo il volume in un numero accettabile di pagine: un equilibrio non facile da mantenere.

Lasciamo ai lettori, docenti e dirigenti scolastici, il giudizio sulla qualità del nostro lavoro e sulla sua idoneità a coadiuvarli nella preparazione ad un concorso tanto difficile e com-

plesso: noi abbiamo dato il nostro impegno per offrire strumenti adeguati alla comprensione delle dinamiche del sistema dell'istruzione.

La sfida è quella di sempre: far sì che la scuola lavori per il successo umano e professionale di chi vuole crescere in un'Italia che vuol tornare a crescere.

Giuseppe Mariani

La redazione di Edises

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice generale

Struttura e finalità dell'opera	V
---	---

Parte Prima

Competenze giuridiche e amministrative

Capitolo 1 L'ordinamento dello Stato – Il Ministero dell'istruzione

1.1 L'ordinamento giuridico costituzionale	3
1.1.1 Lo schema della Costituzione ne rivela il progetto.	3
1.1.2 La ripartizione dei poteri nella Costituzione.	4
1.1.3 La Corte costituzionale	5
1.1.4 Il primato del diritto europeo sulla legislazione nazionale	5
1.1.5 La riforma del Governo e dei Ministeri	6
1.1.6 Il D.Lgs. n. 300/1999	7
1.1.7 La struttura e l'organizzazione interna dei Ministeri	7
1.1.8 I Dipartimenti e le Direzioni generali	8
1.1.9 Il Segretariato Generale	9
1.1.10 Gli Uffici di diretta collaborazione.	9
1.1.11 L'amministrazione periferica	9
1.2 Il Parlamento	10
1.2.1 Le funzioni del Parlamento	11
1.2.2 Delega al Governo della funzione legislativa.	12
1.3 Il Governo.	13
1.3.1 La formazione del Governo	13
1.3.2 Il Presidente del Consiglio dei ministri	14
1.3.3 Il Consiglio dei ministri	14
1.3.4 Il Ministero dell'istruzione	15
1.3.5 L'amministrazione scolastica periferica: gli Uffici scolastici regionali.	17
1.3.6 Le Agenzie	19
1.3.7 L'Avvocatura dello Stato	20
1.4 La Magistratura.	20
1.4.1 La giurisdizione ordinaria	21
1.4.2 Il Tribunale ordinario	22
1.4.3 La Corte d'Appello	22
1.4.4 La Corte di Cassazione	22
1.4.5 Il Tribunale per i minorenni	22
1.5 Le giurisdizioni speciali	23
1.5.1 La giurisdizione amministrativa	23
1.5.2 Il giudice amministrativo	24
1.5.3 La giurisdizione contabile.	24
1.6 Il Consiglio Superiore della Magistratura.	24



1.7	Il Presidente della Repubblica.	24
1.7.1	Elezione e requisiti di eleggibilità	25
1.7.2	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	25
1.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti	25
1.8.1	Il Consiglio di Stato	25
1.8.2	La Corte dei conti	26
1.8.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	27
1.8.4	Le autorità indipendenti.	27
1.9	La gerarchia delle fonti del diritto	27
1.9.1	La formazione delle leggi	28
1.9.2	I regolamenti statali.	28

Capitolo 2 Le autonomie territoriali della Repubblica

2.1	Le autonomie territoriali	29
2.1.1	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie territoriali	29
2.2	Le Regioni.	29
2.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario	30
2.2.2	L'autonomia legislativa delle Regioni	31
2.2.3	Potestà legislativa di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione	31
2.2.4	Il Consiglio regionale	33
2.2.5	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	34
2.2.6	Lo Statuto della Regione	34
2.3	Province e Comuni: la riforma costituzionale del 2001.	34
2.3.1	La riforma Delrio (2014)	35
2.3.2	Le Province	35
2.3.3	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione.	37
2.3.4	Organi di governo della Provincia	37
2.3.5	I Comuni	39
2.3.6	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione.	39
2.3.7	Organi di governo del Comune	40
2.3.8	Le Città metropolitane	41
2.4	I rapporti tra Enti e tra Stato ed Enti	42
2.4.1	Forme associative fra enti locali	42
2.4.2	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali	42

Capitolo 3 L'UE e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri

3.1	La prospettiva comune per la vecchia Europa	43
3.1.1	Il Consiglio d'Europa	43
3.1.2	La prima Comunità europea: quella del carbone e dell'acciaio	44
3.1.3	La nascita della Comunità economica europea e dell'Euratom	44
3.1.4	La "caduta" del muro di Berlino e la Carta di Parigi	45
3.1.5	L'accordo di Schengen	45
3.1.6	Il Trattato sull'Unione europea	45
3.1.7	La cittadinanza europea	46
3.1.8	Dopo Maastricht: tra resistenze ed aperture	46
3.1.9	La moneta unica	48
3.1.10	Il Trattato di Nizza e La Carta dei diritti fondamentali dell'UE.	48
3.1.11	Il Trattato di Lisbona.	49
3.2	Le istituzioni europee	49

3.2.1	La Commissione europea	50
3.2.2	Il Consiglio europeo	50
3.2.3	Il Consiglio dell'Unione europea.	50
3.2.4	Il Parlamento europeo	51
3.2.5	La legislazione dell'Unione	51
3.2.6	Il primato del diritto europeo	51
3.2.7	La Corte di giustizia dell'Unione europea	52
3.2.8	La Corte dei conti europea.	52
3.2.9	La Banca centrale europea.	52
3.2.10	Gli organi consultivi dell'Unione europea	52
3.3	Il funzionamento dell'Unione europea	53
3.3.1	I principi ispiratori dell'Unione europea	53
3.3.2	I principi dell'agire dell'Unione europea: attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità	53
3.3.3	Le competenze dell'Unione europea	54
3.4	L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione	55
3.4.1	Dal Libro bianco di Delors alla Strategia di Lisbona	55
3.4.2	I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita	56
3.4.3	<i>eTwinning</i>	57
3.5	I finanziamenti europei tramite i Fondi strutturali	57
3.5.1	I Programmi operativi nazionali (PON) "Per La Scuola".	60
3.5.2	I Fondi strutturali per le scuole nel periodo 2014-2020	60
3.5.3	La governance del PON della scuola	62
3.5.4	Compiti delle scuole beneficiarie.	63
3.5.5	Le fasi conclusive.	65
 Capitolo 4 Nozioni di diritto civile		
4.1	Introduzione.	66
4.1.1	La struttura del codice civile.	66
4.1.2	Le posizioni soggettive del diritto civile.	66
4.1.3	Principali definizioni.	67
4.1.4	Persone giuridiche ed enti non riconosciuti	70
4.2	La famiglia	71
4.2.1	La nozione giuridica di famiglia.	71
4.2.2	La riforma del diritto di famiglia	72
4.2.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	72
4.2.4	Il matrimonio.	73
4.2.5	Gli effetti del matrimonio.	75
4.2.6	La cessazione del rapporto matrimoniale: separazione e divorzio	75
4.2.7	Le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto	76
4.3	I diritti reali.	77
4.3.1	La proprietà.	77
4.3.2	Il possesso.	78
4.3.3	Possesso e detenzione	78
4.3.4	I diritti reali parziari	79
4.4	Il rapporto obbligatorio e i principali tipi di obbligazione	79
4.4.1	Nozione di obbligazione.	79
4.4.2	Classificazione delle obbligazioni.	81

4.4.3	Obbligazioni pecuniarie	83
4.4.4	Le fonti delle obbligazioni	83
4.4.5	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	84
4.4.6	L'adempimento.	85
4.4.7	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	86
4.4.8	L'inadempimento	87
4.4.9	La mora del debitore	88
4.4.10	Il risarcimento del danno da inadempimento	88
4.4.11	La clausola penale e la caparra	89
4.4.12	La responsabilità patrimoniale nel rapporto fra privati	89
4.5	Il contratto	90
4.5.1	La nozione di contratto e l'autonomia privata	90
4.5.2	Gli elementi essenziali	91
4.5.3	Gli elementi accidentali	93
4.5.4	La rappresentanza.	94
4.5.5	La formazione del contratto.	94
4.5.6	Il contratto preliminare	95
4.5.7	L'autonomia contrattuale.	95
4.5.8	Modi di risoluzione del contratto	95
4.5.9	L'interpretazione del contratto	96
4.6	Patologia contrattuale e tutela dei diritti	97
4.6.1	L'inefficacia del contratto.	97
4.6.2	L'invalidità del contratto	97
4.6.3	La rescissione.	98
4.6.4	La risoluzione	98
4.6.5	Il conflitto di interessi.	99
4.7	Rinvii	99
4.8	Il diritto commerciale.	100
4.8.1	Il piccolo imprenditore.	100
4.8.2	L'imprenditore agricolo	101
4.8.3	L'imprenditore commerciale	101
4.8.4	Lo statuto dell'imprenditore commerciale	102
4.8.5	Gli ausiliari dell'imprenditore	102
4.8.6	L'impresa familiare	102
4.8.7	L'iscrizione nel Registro delle Imprese	103
4.8.8	L'assoggettabilità alle procedure concorsuali	103
4.9	L'azienda.	103
4.9.1	I segni distintivi dell'impresa	104
4.10	La concorrenza.	104
4.10.1	La normativa <i>antitrust</i>	105
4.10.2	La tutela del consumatore	105
4.10.3	L'esercizio del diritto di recesso.	106
4.11	Le società.	106
4.11.1	Tipi di società	107
4.12	Le società di persone: la società semplice.	108
4.12.1	Le società in nome collettivo	108
4.12.2	La società in accomandita semplice.	109
4.13	Le società di capitali	109
4.13.1	La società per azioni	109

4.13.2	Categorie di azioni	110
4.13.3	Le piccole obbligazioni.	111
4.13.4	La società in accomandita per azioni.	111
4.13.5	La società a responsabilità limitata	112
4.14	Le società cooperative	112
4.14.1	Le società con scopo mutualistico	113

Capitolo 5 Nozioni di diritto penale: parte generale

5.1	Il diritto penale: nozioni introduttive	114
5.2	Teoria generale del reato: nozione e struttura	115
5.3	L'oggetto giuridico e materiale del reato	116
5.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	116
5.5	L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento e rapporto di causalità	118
5.5.1	L'azione e l'omissione.	119
5.5.2	L'evento	120
5.5.3	Il nesso causale tra condotta ed evento	121
5.5.4	La disciplina delle concause.	122
5.6	L'antigiuridicità e le cause di giustificazione	123
5.6.1	Consenso dell'avente diritto.	124
5.6.2	Esercizio di un diritto	124
5.6.3	Adempimento di un dovere	125
5.6.4	Legittima difesa	126
5.6.5	Uso legittimo delle armi	127
5.6.6	Stato di necessità	128
5.6.7	L'eccesso colposo	128
5.7	La colpevolezza e le cause di esclusione	129
5.7.1	Colpevolezza e imputabilità	129
5.7.2	Le cause di esclusione dell'imputabilità	130
5.7.3	Le forme della colpevolezza: il dolo e la colpa	132
5.7.4	La responsabilità oggettiva	135
5.7.5	Il delitto preterintenzionale	136
5.7.6	Il reato aberrante	137
5.7.7	Forme dell'elemento psicologico nelle contravvenzioni	138
5.7.8	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	138
5.7.9	Ulteriori cause di non punibilità per esclusione della tipicità.	
5.8	Le forme di manifestazione del reato	
5.8.1	Il reato circostanziato	
5.8.2	Il delitto tentato	
5.8.3	Desistenza e recesso attivo	
5.9	Il concorso di persone nel reato	
5.9.1	I requisiti strutturali del concorso	
5.9.2	Trattamento sanzionatorio dei concorrenti	
5.9.3	La responsabilità del partecipe per il reato diverso da quello voluto (cd. concorso anomalo)	

5.9.4	Il concorso nel reato proprio	
5.10	Concorso di reati e concorso apparente di norme.	
5.11	Il reato continuato	
5.12	Le cause di estinzione del reato.	

Capitolo 6 Diritto penale: i reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

6.1	Considerazioni introduttive	142
6.2	Le qualifiche soggettive	142
6.3	Il peculato (artt. 314 e 316 c.p.)	145
6.4	Malversazione a danno dello Stato e indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (artt. 316-bis e 316-ter c.p.)	147
6.5	La concussione (art. 317 c.p.)	148
6.6	I delitti di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	150
6.7	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	155
6.8	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.)	157
6.9	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.)	157
6.10	Rifiuto ed omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	158
6.11	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	159
6.12	Le pene accessorie	160
6.13	Obbligo di denuncia per i pubblici ufficiali	160
6.14	Ambito scolastico: esemplificazione di reati	161
	Appendice	

Capitolo 7 Diritto amministrativo: parte generale

7.1	Il diritto amministrativo	164
7.1.1	L'attività amministrativa	164
7.1.2	Atti e provvedimenti amministrativi.	164
7.1.3	Gli atti politici	165
7.1.4	Gli atti di alta amministrazione	165
7.2	La definizione di pubblica amministrazione	165
7.3	Le fonti del diritto amministrativo	166
7.3.1	Le fonti interne del diritto amministrativo: i regolamenti.	166
7.3.2	I testi unici e i codici di settore	167
7.3.3	Gli atti amministrativi generali.	168
7.3.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	168
7.3.5	Gli atti interni della pubblica amministrazione	168
7.3.6	La prassi amministrativa	169
7.4	La pubblica amministrazione nella Costituzione	169
7.4.1	L'organizzazione amministrativa: ufficio, organo ed ente	170
7.4.2	Organi monocratici e organi collegiali	171
7.4.3	La competenza	171
7.4.4	L'istituto della <i>prorogatio</i>	172
7.4.5	Le formule organizzative: accentramento e decentramento	173
7.4.6	Le possibili articolazioni del decentramento	173
7.4.7	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	174

7.4.8	La separazione fra politica e gestione	175
7.5	Gli enti pubblici	175
7.5.1	Gli enti privati di interesse pubblico	176
7.5.2	La nozione di organismo di diritto pubblico	176
7.6	L'articolazione burocratica dello Stato	176
7.6.1	L'amministrazione statale periferica	177
7.7	Il rapporto giuridico.	178
7.7.1	Il diritto soggettivo	178
7.7.2	La potestà.	178
7.7.3	L'onere.	179
7.7.4	L'interesse legittimo	179
7.7.5	Interessi pretensivi ed oppositivi	180
7.7.6	Interessi diffusi e collettivi	180
7.8	La discrezionalità amministrativa	181
7.8.1	L'attività vincolata	182
7.8.2	Il silenzio dell'amministrazione	182
7.8.3	Rimedi avverso il silenzio amministrativo	184
7.9	I principi dell'azione amministrativa desumibili dall'ordinamento	184
7.10	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	187
7.10.1	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	188
7.10.2	Gli elementi essenziali, le caratteristiche e l'efficacia del provvedimento	189
7.10.3	Le autorizzazioni	191
7.10.4	La segnalazione certificata di inizio attività.	191
7.10.5	La concessione	192

Capitolo 8 Nozioni di diritto amministrativo: il procedimento amministrativo

8.1	Profili generali	193
8.1.1	I principi del procedimento	193
8.1.2	I criteri prescritti per il procedimento.	195
8.1.3	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	195
8.2	Il provvedimento amministrativo.	196
8.2.1	Gli elementi accidentali del provvedimento	197
8.2.2	La motivazione del provvedimento amministrativo	197
8.2.3	Il responsabile del procedimento	198
8.2.4	La partecipazione al procedimento amministrativo	199
8.2.5	La comunicazione di avvio del procedimento	199
8.2.6	La conferenza di servizi	200
8.3	L'accesso ai documenti amministrativi	201
8.3.1	L'oggetto del diritto di accesso	201
8.3.2	I titolari del diritto di accesso.	202
8.3.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso - Il diritto di accesso nelle scuole	202
8.3.4	I limiti al diritto di accesso	203
8.3.5	Il procedimento per l'accesso	204
8.3.6	La tutela giurisdizionale e quella cd. "giustiziale".	205
8.3.7	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	206
8.4	Trasparenza e semplificazione amministrativa	207
8.4.1	Il progressivo rafforzamento del principio della trasparenza	207
8.4.2	Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "l'accesso civico"	208
8.4.3	<i>Privacy</i> e trasparenza: le Linee guida	210

8.4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa . . .	210
8.4.5	La Carta della cittadinanza digitale	211
8.4.6	La firma digitale	212
8.4.7	Il documento informatico	213
8.4.8	La "dematerializzazione" degli atti scolastici	214
8.4.9	La "decertificazione".	215
8.5	L'autotutela amministrativa	215
8.5.1	L'autotutela decisoria: atti di ritiro	216
8.5.2	L'autotutela decisoria: atti di convalida	217
8.5.3	L'autotutela decisoria: atti di conservazione	217
8.6	La patologia dell'atto amministrativo	218
8.6.1	La nullità dell'atto amministrativo	219
8.6.2	La carenza di potere	220
8.6.3	La falsità documentale	220
8.7	L'annullabilità dell'atto: i vizi di legittimità	220
8.7.1	L'interesse a ricorrere	221
8.7.2	Eccesso di potere	222
8.7.3	Violazione di legge	223
8.8	La tutela dei diritti e degli interessi	223
8.8.1	I ricorsi amministrativi	223
8.8.2	Tipologie dei ricorsi amministrativi	224
8.8.3	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola	225
8.8.4	Profili procedurali e profili formali	225
8.9	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	226
8.9.1	Profili formali	227
8.9.2	La sentenza	228
8.9.3	Le misure cautelari	229
8.9.4	Le impugnazioni	230
8.10	La giurisdizione del giudice ordinario	230

Capitolo 9 Il regime di responsabilità nell'amministrazione e nella scuola

9.1	La responsabilità amministrativa nella Costituzione	231
9.1.1	Gli elementi costitutivi della responsabilità amministrativa patrimoniale	231
9.1.2	Il dolo	231
9.1.3	La colpa	232
9.1.4	La colpa grave	232
9.1.5	La responsabilità patrimoniale	233
9.1.6	La responsabilità degli organi collegiali	234
9.2	La responsabilità verso i terzi	234
9.2.1	L'art. 2043 del codice civile	235
9.2.2	La responsabilità contrattuale nel codice civile	236
9.3	La responsabilità del personale della scuola sugli alunni minori	236
9.3.1	La responsabilità ex artt. 2043 e 2048 cod. civ.	237
9.3.2	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	238
9.3.3	La responsabilità contrattuale nella scuola	238
9.3.4	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto	239
9.3.5	L'art. 61 della legge n. 312/1980	241
9.4	La responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli	241

9.4.1	La <i>culpa in educando</i> ex art. 2048 del cod. civ.	242
9.4.2	La <i>culpa in educando</i> nelle sentenze della Corte di Cassazione civile ...	243
9.5	Tipologie di danno.	245
9.6	La responsabilità disciplinare.	246
9.6.1	Il fondamento della responsabilità disciplinare nel codice civile	246
9.6.2	I doveri del dipendente pubblico nel Testo unico del 1957.	246
9.6.3	Il Testo unico del pubblico impiego e le successive modifiche: dal “decreto Brunetta” del 2009 alla “riforma Madia” del 2017.	246
9.6.4	L’azione disciplinare.	247
9.6.5	L’impugnazione dei provvedimenti disciplinari e la “dequotazione dei vizi formali”	249
9.6.6	Le “ <i>specialità</i> ” della scuola.	250
9.7	Le innovazioni in materia disciplinare contenute nel D.Lgs. n. 75/2017	250
9.7.1	Forme e termini del procedimento disciplinare: regole generali nel pubblico impiego	251
9.7.2	I principi da seguire nell’irrogazione delle sanzioni	252
9.7.3	Le competenze nel procedimento disciplinare nella scuola	254
9.7.4	Infrazioni e sanzioni previste per tutto il pubblico impiego dal D.Lgs. n. 165/2001	256
9.7.5	Infrazioni e sanzioni previste specificamente per i docenti dal D.Lgs. n. 297/1994	260
9.7.6	L’obbligo di collaborazione nei procedimenti disciplinari	262
9.7.7	La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.	263
9.7.8	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.	263
9.7.9	La sospensione cautelare dal servizio.	264

Parte Seconda

Il lavoro nella pubblica amministrazione e nella scuola

Capitolo 10 Il lavoro pubblico

10.1	Il risalto costituzionale del lavoro.	269
10.1.1	Il contratto di lavoro.	269
10.1.2	Gli elementi costitutivi del contratto di lavoro.	270
10.1.3	Lavoro subordinato e lavoro autonomo.	271
10.1.4	Lavoro subordinato e contratto d’opera.	271
10.1.5	Adempimento e lavoro subordinato nel codice civile.	272
10.1.6	Dalla “riforma Biagi” al <i>Jobs Act</i>	273
10.1.7	Il contratto a tempo determinato nella legge n. 107/2015.	276
10.1.8	Il licenziamento.	277
10.1.9	Il periodo di prova.	280
10.1.10	Lo Statuto dei lavoratori.	280
10.1.11	L’efficacia <i>erga omnes</i> dei contratti collettivi di lavoro.	281
10.2	Esclusività del lavoro pubblico.	282
10.2.1	Autorizzazioni e incompatibilità.	282
10.2.2	Personale in servizio con <i>part time</i> non superiore al 50% del tempo pieno.	285
10.2.3	Sanzioni per la violazione delle regole di incompatibilità.	286

10.2.4	L'inidoneità psicofisica	286
10.3	La contrattazione nella pubblica amministrazione: la privatizzazione del rapporto di lavoro	288
10.3.1	La parte pubblica: l'ARAN	289
10.3.2	La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva ...	290
10.3.3	Le fasi della contrattazione nazionale	290
10.3.4	La contrattazione integrativa	291
10.3.5	Le parti nella contrattazione integrativa decentrata.	292
10.3.6	La rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	292
10.3.7	Inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione	293
10.3.8	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009 (e successive modifiche)	293
10.4	Le relazioni sindacali e gli ambiti della contrattazione integrativa dopo le riforme del 2009 e del 2016.	294
10.4.1	Gli strumenti della partecipazione.	295
10.4.2	Le materie rimesse alla contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale	295
10.5	Disposizioni innovative comuni ai rinnovi contrattuali	296
10.6	Disposizioni comuni relative all'orario di lavoro	296
10.6.1	Identificabilità del personale a contatto con il pubblico	296
10.6.2	Orario di servizio, orario di lavoro, orario di apertura al pubblico ...	297
10.6.3	Il controllo dell'orario di lavoro.	297
10.6.4	L'autorizzazione al lavoro straordinario	298
10.7	Il lavoro <i>part time</i> : la disciplina legislativa	298
10.7.1	Il lavoro <i>part time</i> nella scuola.	299
10.8	Le controversie individuali di lavoro.	300

Capitolo 11 La dirigenza pubblica

11.1	Il sistema della dirigenza: il ruolo dei dirigenti	303
11.1.1	I requisiti per l'accesso	303
11.1.2	Il conferimento dell'incarico	304
11.1.3	Decadenza dagli incarichi in caso di riorganizzazione	305
11.1.4	Le posizioni organizzative.	305
11.2	La responsabilità del dirigente connessa al raggiungimento degli obiettivi. ...	307
11.2.1	Il dirigente quale responsabile anticorruzione e per la trasparenza ...	307
11.2.2	La culpa in vigilando.	308
11.2.3	Il procedimento disciplinare	309
11.2.4	Rapporto con la disciplina di diritto comune	309
11.2.5	Il rispetto del giusto procedimento e la funzione consultiva del Comitato dei garanti	310
11.2.6	La responsabilità del dirigente connessa al rispetto dei termini procedurali	310
11.3	Misurazione e valutazione delle <i>performance</i> : il <i>Quality management</i>	311
11.3.1	L'approccio alla <i>performance</i> nella riforma Brunetta.	312
11.3.2	Le criticità del decreto Brunetta. Il nuovo ruolo della Funzione pubblica	314
11.3.3	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).	315
11.3.4	Il Sistema di misurazione e valutazione delle <i>performance</i>	316
11.3.5	Il Piano della <i>performance</i>	318

11.3.6	Trasparenza delle informazioni e rendicontazione delle <i>performance</i> ..	318
11.3.7	Gli strumenti di incentivazione	320

Capitolo 12 La dirigenza tecnica nella scuola dell'autonomia

12.1	Excursus storico	322
12.1.1	Gli Ispettori nella riforma Casati del 1859.	322
12.1.2	Gli ispettori nella riforma Gentile	323
12.1.3	Dal Sessantotto alla legge n. 477/1973	323
12.1.4	Lo stato giuridico degli Ispettori nella legge delega.	324
12.1.5	La funzione ispettiva nel decreto delegato n. 417/1974	325
12.1.6	Sperimentazione, istituti di ricerca e funzione ispettiva.	326
12.1.7	L'unificazione dei ruoli ispettivi e il passaggio alla dirigenza statale (1989).	327
12.2	Le funzioni ispettive nell'autonomia scolastica	328
12.2.1	L'Atto di indirizzo del 2010, rinnovato nel 2017.	329
12.2.2	L'organizzazione dei dirigenti tecnici	331
12.2.3	Il decalogo dell'ispettore: la Direttiva del 2 luglio 2002.	331
12.2.4	I dirigenti tecnici nei Regolamenti di riorganizzazione del Ministero .	333
12.2.5	I dirigenti tecnici nel Testo unico dopo la novella della legge n. 106 del 23 luglio 2021	334
12.2.6	La funzione ispettiva nel Sistema nazionale di valutazione (SNV) ...	338
12.2.7	Il ruolo ispettivo nella valutazione del dirigente scolastico	339
12.2.8	Il ruolo ispettivo nella valutazione del docente nella ripetizione dell'anno di prova-formazione.	340
12.2.9	Gli incarichi ispettivi nella legge n. 107/2015.	340
12.3	Il profilo del dirigente tecnico nel CCNL dei dirigenti delle Funzioni centrali	341
12.3.1	Alcune premesse	342
12.3.2	Le materie oggetto di contrattazione integrativa	343
12.3.3	Il contratto individuale	343
12.3.4	Il periodo di prova.	344
12.3.5	L'orario di lavoro dei dirigenti privi di incarico di struttura complessa	344
12.3.6	La formazione e l'aggiornamento	345
12.3.7	Altri istituti contrattuali comuni ai comparti del pubblico impiego ...	345
12.3.8	Il trattamento economico.	346
12.3.9	La responsabilità disciplinare.	347
12.3.10	Gli obblighi del dirigente	347
12.3.11	Le sanzioni disciplinari previste per i dirigenti delle Funzioni centrali	348
12.3.12	Il Codice disciplinare	349
12.3.13	La determinazione concordata della sanzione	350
12.3.14	La sospensione cautelare	350

Capitolo 13 La dirigenza scolastica

13.1	Dalla funzione direttiva alla dirigenza scolastica	351
13.1.1	Direttori didattici e presidi nella riforma degli anni Settanta	351
13.1.2	La privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego.	353
13.1.3	Il decentramento amministrativo del 1997 e l'autonomia scolastica. ..	353
13.1.4	La dirigenza è connaturata all'autonomia.	353
13.2	Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001	354
13.2.1	La legge n. 107/2015: sviluppo nella continuità.	360



13.2.2	I docenti collaboratori del dirigente scolastico.....	362
13.2.3	La questione del collaboratore “vicario”	364
13.2.4	I compiti dei collaboratori del dirigente scolastico.....	364
13.2.5	L’esonero e il semiesonero dei collaboratori	364
13.2.6	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	365
13.2.7	Lo <i>staff</i> di direzione.....	365
13.3	Il profilo del dirigente scolastico nel CCNL.....	366
13.3.1	La funzione dirigenziale nel CCNL.....	367
13.3.2	Il conferimento dell’incarico	368
13.3.3	Il periodo di formazione e di prova.....	369
13.3.4	Mutamento dell’incarico	369
13.3.5	Incarichi aggiuntivi	370
13.3.6	L’impegno di lavoro	370
13.3.7	La retribuzione del dirigente scolastico.....	371
13.3.8	La responsabilità disciplinare.....	371
13.3.9	Le sanzioni disciplinari previste per il dirigente scolastico	372
13.3.10	La sospensione cautelare	375
13.3.11	Il trasferimento d’ufficio per incompatibilità ambientale	375
13.3.12	Verifica dei risultati e valutazione del dirigente	376
13.3.13	La valutazione del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015	376
13.3.14	La Direttiva n. 36/2016.....	378
13.3.15	Le Linee guida del 28 settembre 2016.....	380
13.3.16	La cessazione del rapporto di lavoro	382
13.4	La responsabilità della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.....	383
13.4.1	Il dirigente scolastico come datore di lavoro.....	384
13.4.2	Documento di valutazione dei rischi e Piano di emergenza	385
13.4.3	Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione	385
13.4.4	Designazione del servizio di prevenzione e protezione e delle figure sensibili.....	386
13.4.5	Nomina del medico competente	386
13.4.6	Segnalazione dei rischi all’Ente locale proprietario degli immobili ...	387
13.4.7	Attività di informazione e formazione dei lavoratori	387
13.4.8	Ulteriori adempimenti	387
13.5	La responsabilità del trattamento dei dati	388
13.5.1	Definizioni fondamentali	389
13.5.2	Il registro delle attività di trattamento.....	390
13.5.3	Il trattamento dei dati	391
13.5.4	Il Garante per la protezione dei dati personali.....	393
13.5.5	Linee guida e altre indicazioni del Garante	393
13.6	La responsabilità della trasparenza amministrativa	394
13.7	Il reclutamento dei dirigenti scolastici	394

Capitolo 14 Il contratto di lavoro del comparto Istruzione e ricerca, sezione Scuola

14.1	Premessa	396
14.1.1	La struttura del CCNL 2018 Istruzione e ricerca	396
14.1.2	Gli obiettivi del CCNL 2018	397
14.2	La responsabilità disciplinare	398
14.2.1	La responsabilità disciplinare dei docenti.....	399
14.3	La contrattazione d’istituto nel CCNL 2018.....	400

14.3.1	Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF): una risorsa per la qualità della scuola	401
14.3.2	Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa nel CCNL 2018	401
14.3.3	La storia (infinita) del bonus docenti	402
14.3.4	Il Fondo dell'istituzione scolastica	403
14.3.5	Attività retribuibili con il FIS	404
14.3.6	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al FIS	405
14.3.7	Le fasi della contrattazione sul FIS e la sua conclusione	406
14.3.8	La relazione illustrativa del dirigente scolastico	406
14.3.9	La relazione tecnico-finanziaria del direttore s.g.a.	407
14.3.10	La certificazione di compatibilità dei revisori dei conti	407
14.3.11	Modalità di conferimento degli incarichi	408
14.3.12	La liquidazione delle spettanze sul FIS	409
14.4	Esercizio dei diritti sindacali	409
14.4.1	L'assemblea sindacale	410
14.4.2	L'esercizio del diritto di sciopero nel servizio pubblico essenziale dell'istruzione	410
14.4.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero.	411
14.5	Le materie oggetto di "confronto"	412
14.5.1	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate	413
14.5.2	Assegnazioni al plesso/sede staccata dei beneficiari della legge n. 104	413

Capitolo 15 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale

15.1	Lo stato giuridico degli insegnanti nei decreti delegati.	414
15.1.1	La libertà di insegnamento.	414
15.1.2	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione	415
15.1.3	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie	416
15.1.4	Libertà della scuola e libertà nella scuola	416
15.1.5	Il temperamento nella scuola dei diritti costituzionali dei differenti soggetti scolastici	417
15.1.6	Il "cuore" della funzione docente	417
15.2	Il periodo di prova del personale docente	418
15.2.1	L'anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	418
15.2.2	La valutazione dell'anno di prova/formazione.	420
15.2.3	Conferma in ruolo del personale docente	421
15.2.4	La ripetizione dell'anno di prova.	421
15.2.5	La sede di ruolo dei docenti.	422
15.3	Il "travaso" della funzione docente nel contratto.	422
15.3.1	L'orario di lavoro dell'insegnante: premessa	423
15.3.2	L'orario di insegnamento	424
15.3.3	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore	425
15.3.4	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento.	426
15.3.5	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti	426
15.3.6	La responsabilità dell'insegnante nella documentazione scolastica	427
15.3.7	I registri informatizzati	427
15.3.8	I documenti scolastici come "atti pubblici"	427
15.4	Incarichi particolari	428
15.4.1	I collaboratori del dirigente scolastico.	428

15.4.2	Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	428
15.5	Profili professionali particolari	428
15.5.1	Il docente di sostegno	429
15.5.2	Il docente di religione cattolica	429
15.5.3	I docenti della materia alternativa alla religione cattolica	430
15.5.4	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	431
15.6	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale	431
15.6.1	La formazione in servizio nella legge n. 107/2015	433
15.6.2	Il Piano triennale per la formazione dei docenti	433
15.7	La libera professione nel Testo Unico della scuola	434
15.7.1	Collaborazioni plurime	434
15.7.2	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali	434
15.8	L'esigenza di valorizzazione del merito	435
15.9	L'accesso all'insegnamento	435
15.9.1	La formazione universitaria dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	435
15.9.2	Le nuove regole per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria	436

Capitolo 16 Profilo professionale del direttore dei servizi generali e amministrativi

16.1	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole dell'autonomia	438
16.1.1	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	438
16.1.2	Il Sistema informativo dell'istruzione (SIDI)	439
16.1.3	Il direttore s.g.a. nel D.Lgs. n. 165/2001 e nel CCNL	439
16.1.4	Il rapporto giuridico-professionale tra dirigente e direttore	441
16.1.5	Dal Piano triennale dell'offerta formativa al Piano annuale delle attività	441
16.2	La direttiva del dirigente al direttore	442
16.2.1	Caratteristiche della direttiva	442
16.2.2	Natura della "diretta dipendenza" del personale ATA dal direttore	444
16.2.3	Le competenze amministrative del direttore s.g.a.	444
16.2.4	La partecipazione del direttore s.g.a. alla contrattazione d'istituto	445
16.3	Incarichi aggiuntivi conferiti dall'amministrazione scolastica	445
16.3.1	L'indennità di direzione del direttore dei servizi generali e amministrativi	446
16.4	I titoli di studio richiesti per l'accesso al ruolo di direttore s.g.a.	446

Capitolo 17 I profili professionali e l'organizzazione del lavoro del personale ATA

17.1	Non docenti: lo stato giuridico del 1974	447
17.2	I Profili di area del personale ATA nel CCNL 2007	447
17.2.1	I Profili dell'area C	448
17.2.2	I Profili dell'area B	448
17.2.3	I Profili dell'area A	451
17.2.4	I "modelli viventi"	452
17.2.5	Requisiti culturali per l'accesso ai Profili professionali del personale ATA	452
17.3	Il periodo di prova del personale ATA	453
17.3.1	La conclusione del periodo di prova del personale non docente	454
17.4	La mobilità professionale del personale ATA	454
17.4.1	Le "posizioni economiche" per il personale ATA	455
17.4.2	La formazione del personale ATA	456

17.5	Il Piano annuale delle attività del personale non docente	456
17.5.1	Come procedere nella costruzione del Piano delle attività	457
17.5.2	Le competenze attribuite all'“incontro” con il personale ATA	457
17.5.3	L'orario di lavoro del personale ATA	458
17.5.4	Flessibilità e turnazioni	458
17.5.5	Mansionario delle attività	459
17.5.6	Indicazioni in materia di trattamento dei dati	461
17.5.7	La sostituzione degli assenti	461
17.6	La riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro del personale ATA	461

Parte Terza

L'autonomia scolastica

Capitolo 18 L'autonomia scolastica

18.1	Le riforme della Pubblica Amministrazione degli anni Novanta	467
18.1.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	468
18.1.2	Alle origini: la Carta dei servizi e il Progetto educativo d'istituto	469
18.1.3	I principi dell'autonomia scolastica	469
18.1.4	I provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica	470
18.1.5	Il “dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche”	471
18.2	Il Piano dell'offerta formativa	472
18.2.1	Il Piano triennale dell'offerta formativa nella legge n. 107/2015	473
18.2.2	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	476
18.2.3	L'autonomia didattica	477
18.2.4	Il curriculum nell'autonomia	478
18.2.5	Le quote nazionali e le quote d'istituto nel curriculum dell'autonomia ..	479
18.2.6	Le quote del curriculum nel riordino del secondo ciclo dell'istruzione ..	479
18.2.7	La programmazione collegiale nel quadro costituzionale delle competenze in materia di istruzione	480
18.2.8	Finalità e obiettivi nella programmazione collegiale	481
18.2.9	Il nesso fra programmazione e valutazione	482
18.2.10	L'autonomia nelle procedure di valutazione	483
18.2.11	L'autonomia organizzativa	483
18.2.12	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo	484
18.2.13	L'ampliamento dell'offerta formativa	485
18.2.14	I contratti di prestazione d'opera per l'ampliamento dell'offerta formativa	485
18.2.15	L'organico dell'autonomia	486
18.2.16	La gestione dell'organico dell'autonomia	487
18.2.17	Le modifiche introdotte dalla legge n. 145/2018	488
18.2.18	I concorsi nel futuro	488
18.2.19	Gli ambiti territoriali	489
18.3	Le reti di scuole	489
18.3.1	Tipologie di accordi e forme associative	490
18.4	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole dotate di autonomia ..	491
18.4.1	Le competenze escluse	492

18.4.2	Il coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico.	492
18.5	L'autonomia scolastica e la responsabilità sociale	493
18.5.1	L' <i>accountability</i> nelle scuole del Regno Unito	493
18.5.2	L' <i>accountability</i> nel sistema scolastico italiano: il bilancio sociale.	494
18.5.3	Gli elementi del bilancio sociale	495
18.6	È possibile un'autonomia rinnovata nella sussidiarietà?	495
18.7	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	496
18.7.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	497
18.7.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione	499
18.7.3	La Direttiva n. 74 del 2008	501
18.7.4	Scuole e INVALSI: dalla collaborazione nella condivisione all'obbligo di legge.	502
18.7.5	Le prove nazionali alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione	502
18.7.6	Le azioni dell'INVALSI nella scuola secondaria di secondo grado	502
18.7.7	La Direttiva n. 85 del 2012	503
18.7.8	La Direttiva n. 11 del 2014	504
18.7.9	Il contrasto al <i>cheating</i>	505
18.8	L'INDIRE.	506
18.9	Le funzioni del "corpo ispettivo" nella scuola dell'autonomia	507

Capitolo 19 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto

19.1	I "decreti delegati" nel contesto del 1974.	509
19.1.1	Le linee guida per la gestione del cambiamento	510
19.1.2	Dopo la legge n. 477/1973 le riforme mancate	510
19.1.3	La riforma degli organi collegiali territoriali: il Consiglio superiore della pubblica istruzione.	511
19.1.4	Dalla "Comunità scolastica" alla "Comunità educante"	512
19.2	Gli organi collegiali dell'istituzione scolastica	513
19.2.1	Le elezioni scolastiche.	513
19.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali	514
19.2.3	Convocazione e validità della seduta	514
19.2.4	Discussione e delibera dei punti all'o.d.g.	515
19.2.5	Verbalizzazione della seduta.	515
19.2.6	Riunioni degli organi collegiali in videoconferenza.	516
19.3	Il consiglio d'istituto.	517
19.3.1	Composizione ed elezione	517
19.3.2	Elezione del presidente del consiglio d'istituto	518
19.3.3	Decadenza e surroga	519
19.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d'istituto	519
19.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d'istituto.	520
19.3.6	La competenza in materia di calendario scolastico	522
19.3.7	La competenza del consiglio d'istituto in materia di bilancio	522
19.3.8	I contributi delle famiglie per la scuola – Detraibilità delle spese per la frequenza scolastica.	523
19.3.9	La competenza del consiglio d'istituto in materia disciplinare per gli studenti	524
19.3.10	Pubblicità degli atti e delle sedute	525

19.4	Il collegio dei docenti.	526
19.4.1	Le funzioni.	526
19.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe.	528
19.5.1	Modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe	528
19.5.2	Modalità di riunione dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe.	528
19.5.3	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	528
19.5.4	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.	529
19.5.5	Competenza del consiglio di classe nell'irrogazione delle sanzioni disciplinari agli studenti.	529
19.6	Il comitato per la valutazione dei docenti.	529
19.7	Le assemblee degli studenti e dei genitori	531
19.7.1	Le assemblee dei genitori	531
19.7.2	Il comitato dei genitori	532
19.7.3	Le assemblee degli studenti	533
19.7.4	Il comitato degli studenti	533
19.8	Iniziative complementari all' <i>iter</i> formativo degli studenti	533
19.8.1	Le consulte degli studenti a livello provinciale, regionale, nazionale . .	534
19.8.2	Il Forum nazionale delle associazioni studentesche	535

Capitolo 20 La regolamentazione dell'istituzione scolastica

20.1	La necessità di regole nell'educazione e nella vita della comunità scolastica . .	536
20.1.1	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	537
20.1.2	I diritti degli studenti nella scuola dell'autonomia.	537
20.1.3	I doveri degli studenti nella scuola dell'autonomia	538
20.1.4	Il Regolamento di disciplina del 1998 nel confronto con quello del 1925	539
20.1.5	Le modifiche introdotte con D.P.R. n. 235/2007	541
20.1.6	Cellulari e dispositivi elettronici personali: dal divieto di utilizzo all'integrazione nella scuola digitale	542
20.1.7	Il procedimento disciplinare a carico dello studente	543
20.1.8	Il ricorso avverso le sanzioni disciplinari	545
20.1.9	Le ulteriori modifiche introdotte dalla legge n. 169/2008: il voto di comportamento.	546
20.2	Il Patto educativo di corresponsabilità	548
20.2.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto .	548
20.2.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti .	549
20.2.3	Bullismo e cyberbullismo – La legge n. 71/2017	551
20.2.4	L'educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del PTOF ed ideologie gender	553
20.3	Il Regolamento d'istituto	554
20.3.1	Competenza di emanazione del Regolamento	555
20.3.2	Il contenuto del Regolamento d'istituto	555
20.3.3	La regolamentazione della vigilanza sugli alunni	556
20.3.4	La regolamentazione delle iscrizioni	557
20.3.5	Organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, delle visite e dei viaggi di istruzione	558

20.3.6	La formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, il calendario scolastico	559
20.3.7	Regolamento degli organi collegiali	560
20.3.8	Regolamentazione dell'accesso agli atti	561
20.3.9	Regolamentazione del controllo delle autocertificazioni	562
20.3.10	Regolamentazione dello svolgimento di iniziative assistenziali	562
20.3.11	Il Regolamento di disciplina	562
 Capitolo 21 La contabilità dello Stato e la gestione amministrativo-contabile delle scuole		
21.1	I principi generali della contabilità dello Stato	563
21.1.1	I documenti di finanza pubblica	563
21.1.2	La contabilità dello Stato nelle istituzioni scolastiche autonome	565
21.1.3	Il nuovo Regolamento di contabilità delle scuole: il Decreto interministeriale n. 129/2018	565
21.1.4	L'amministrazione finanziaria si allinea sui tempi del PTOF	566
21.2	Il Programma annuale: il documento contabile	567
21.2.1	Alcuni suggerimenti per la predisposizione del Programma	568
21.2.2	I principi del Programma annuale	569
21.2.3	Il fondo di riserva	570
21.2.4	Le partite di giro	570
21.2.5	Verifiche, modifiche e assestamento al Programma annuale (art. 10, decreto n. 129/2018)	570
21.2.6	Avanzo/disavanzo di amministrazione	571
21.2.7	La realizzazione del programma annuale	572
21.2.8	Il servizio di cassa	576
21.2.9	Il fondo economale per le minute spese (art. 21, decreto n. 129/2018)	577
21.2.10	Le scritture contabili	577
21.2.11	Modulistica e contabilità informatizzata: il portale SIDI	579
21.3	Il conto consuntivo	579
21.3.1	Il conto finanziario	580
21.3.2	Il conto del patrimonio	580
21.3.3	La redazione del conto consuntivo (art. 23, decreto n. 129/2018)	580
21.4	L'attività negoziale	581
21.4.1	Competenze del consiglio d'istituto nell'attività negoziale	581
21.4.2	Codice dei contratti pubblici e procedura di contrattazione	583
21.4.3	Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	585
21.4.4	Strumenti di acquisto e di negoziazione	585
21.4.5	Alcune definizioni: CIG, CUP e DURC	587
21.4.6	La tracciabilità dei flussi finanziari	588
21.4.7	Le fatture elettroniche nei rapporti economici con la PA	589
21.4.8	Lo Split Payment e l'Indice di tempestività dei pagamenti	590
21.4.9	Figure contrattuali e altre gestioni previste dal decreto n. 129/2018	591
21.4.10	Le gestioni economiche separate	592
21.4.11	Le aziende agrarie e le aziende speciali	592
21.4.12	Le attività per conto terzi	593
21.4.13	I convitti annessi alle istituzioni scolastiche (art. 27, decreto n. 129/2018)	593
21.4.14	Convitti ed educandati con annesse istituzioni scolastiche	594
21.5	Il controllo interno di regolarità (amministrativa e contabile) e di legittimità	594
21.5.1	I revisori dei conti	595

21.5.2	I compiti dei revisori	595
21.5.3	Funzionamento e verbali	596
21.5.4	La responsabilità dei revisori	597
21.6	Beni e inventari.	597
21.6.1	Costituzione degli inventari	597
21.6.2	Valore dei beni inventariati e rinnovazione decennale degli inventari	598
21.6.3	Beni mobili non soggetti ad inventario	598
21.6.4	Consegnatario, sostituto consegnatario, sub-consegnatario.	599
21.6.5	Eliminazione dei beni dell'inventario	599

Parte Quarta

Il sistema dell'istruzione

Capitolo 22 Il sistema educativo di istruzione e formazione: parte generale

22.1	Il diritto all'educazione e all'istruzione.	603
22.1.1	Il diritto allo studio	604
22.1.2	Il sostegno alla frequenza delle scuole dell'obbligo	605
22.1.3	Il diritto allo studio per i capaci e meritevoli	606
22.1.4	Il sistema nazionale di istruzione e formazione	606
22.1.5	Le scuole paritarie.	607
22.1.6	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006.	608
22.1.7	L'attuazione della Legge 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente (D.Lgs. n. 63/2017)	609
22.1.8	I servizi da fornire su tutto il territorio nazionale.	610
22.2	L'obbligo scolastico nella Costituzione.	611
22.2.1	Lo stato attuale dell'obbligo scolastico e formativo	612
22.2.2	Lo schema portante del sistema educativo di istruzione e formazione	613
22.2.3	Istruzione e istruzione/formazione professionale	613
22.2.4	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale	614
22.2.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato	615
22.2.6	Lo "zoccolo comune" di saperi e competenze al termine dell'obbligo di istruzione.	615
22.2.7	I percorsi per l'istruzione degli adulti	615
22.2.8	L'offerta formativa dei CPIA.	617
22.2.9	L'orientamento permanente	618
22.3	I provvedimenti 2008-2010: la razionalizzazione della spesa per la scuola	619
22.3.1	Il primo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: l'art. 64 della legge n. 133.	620
22.3.2	I Regolamenti attuativi dell'art. 64 della legge n. 133	620
22.3.3	Il secondo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: la legge n. 169	621
22.3.4	Il nuovo dimensionamento scolastico <i>ex lege</i> n. 111/2011	621
22.3.5	La sentenza n. 147/2012 della Corte costituzionale.	622
22.3.6	L'adozione dei libri di testo dopo la legge n. 169/2008.	622
22.4	Iscrizioni e formazione delle classi	623
22.4.1	Iscrizione e obbligo di vaccinazione	624
22.4.2	L'iscrizione <i>on line</i> alle scuole.	626

22.4.3	Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole	627
22.4.4	Costituzione delle classi iniziali di ciclo	627
22.4.5	Classi con alunni disabili.	628
22.4.6	Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura.	629
22.4.7	Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti (CPIA)	629
22.4.8	L'opzione dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative	630
22.4.9	La verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'Anagrafe degli studenti	631
22.4.10	L'esercizio della responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione. . . .	631
22.4.11	Per concludere in tema di iscrizioni: che valore hanno oggi i bacini d'utenza?	632
22.5	La riforma del sistema educativo di istruzione e formazione operata dalla legge n. 107/2015.	633
22.5.1	I decreti attuativi delle deleghe	633
22.5.2	Innovazione digitale e didattica laboratoriale.	634
22.5.3	La promozione della cultura umanistica nel D.Lgs. n. 60/2017	635

Capitolo 23 La scuola dell'infanzia e le scuole del primo ciclo dell'istruzione

23.1	Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado nel primo ciclo dell'istruzione	637
23.1.1	Dalla "scuola materna statale" alla "scuola dell'infanzia"	639
23.1.2	Iscrizione e frequenza della scuola dell'infanzia.	640
23.1.3	Numero delle classi iniziali e numero degli alunni per classe	640
23.1.4	Le "sezioni primavera"	641
23.1.5	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia.	641
23.1.6	I campi di esperienza	643
23.1.7	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	644
23.1.8	L'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	645
23.1.9	Le ragioni dell'istituzione del Sistema 0-6 anni	646
23.1.10	Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione . .	647
23.1.11	I Poli per l'infanzia	648
23.1.12	Obiettivi strategici del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.	648
23.1.13	Funzioni e compiti dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.	648
23.1.14	Piano di azione nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione	649
23.1.15	Il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione	649
23.1.16	Partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia	650
23.2	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione	650
23.2.1	L'iscrizione alla scuola primaria.	650
23.2.2	La questione dell'insegnante unico.	651
23.2.3	Il tempo scuola nella scuola primaria	651
23.2.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	652
23.2.5	L'origine delle "ore di compresenza"	653
23.2.6	L'organico dei docenti a seguito del D.P.R. n. 89/2009.	654

23.3	La scuola secondaria di primo grado nel primo ciclo di istruzione	654
23.3.1	La scuola media del 1962, assestata nel 1977	655
23.3.2	La scuola secondaria di primo grado del 2004	655
23.3.3	L'assetto definitivo della scuola secondaria di primo grado: il tempo normale	656
23.3.4	Il tempo prolungato	656
23.3.5	Iscrizioni e formazione delle classi nella scuola secondaria di primo grado	658
23.3.6	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	658
23.3.7	L'opzione della seconda lingua comunitaria	659
23.3.8	Le classi ad indirizzo musicale	660
23.4	Dai Programmi alle Indicazioni nazionali.	660
23.4.1	Le Indicazioni nazionali e il PECUP del 2004.	661
23.4.2	Le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2007	662
23.4.3	Le Indicazioni nazionali: la convivenza 2007/2012	662
23.4.4	La revisione delle Indicazioni nazionali	663
23.4.5	Le nuove Indicazioni nazionali 2012	663
23.4.6	Le parti comuni: I – Cultura, Scuola, Persona	663
23.4.7	Le parti comuni: II – Finalità Generali	666
23.4.8	Le parti comuni: III – L'organizzazione del curriculum	668
23.4.9	Le nuove tecnologie	671
23.4.10	L'IRC nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione	672
23.4.11	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado	672
23.4.12	L'insegnamento dell'Educazione civica.	675
23.5	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo dell'istruzione	675
23.5.1	Il preliminare accertamento della frequenza nella scuola secondaria	676
23.5.2	Norme specifiche per la scuola primaria.	677
23.5.3	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale	678
23.5.4	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria: il R.D. 653/1925	681
23.5.5	La valutazione delle discipline nelle leggi successive	682
23.5.6	La valutazione dell'IRC e il voto dell'insegnante di IRC – Equiparazione della materia alternativa	682
23.5.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti	684
23.5.8	La valutazione del comportamento nel precedente ordinamento (D.P.R. n. 122/2009)	684
23.5.9	La valutazione del comportamento nel D.Lgs. n. 62/2017	685
23.5.10	L'eventualità di non ammissione a causa di sanzioni disciplinari nella scuola secondaria	685
23.5.11	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado	686
23.5.12	Il documento di valutazione.	687
23.5.13	La certificazione delle competenze	688
23.6	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	689
23.6.1	Principali norme per la conduzione dell'esame	691
23.6.2	La commissione esaminatrice (artt. 4 sgg. del D.M. n. 741/2017)	691
23.6.3	Le tre prove scritte d'esame	692
23.6.4	Il colloquio.	693
23.6.5	Correzione e valutazione delle prove.	694

23.6.6	Il voto finale dell'esame	694
23.6.7	L'esame di Stato per gli alunni con particolari situazioni	695
23.6.8	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo	696
23.6.9	La pubblicazione dei risultati	697
23.6.10	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi	697
23.6.11	Gli esami di idoneità	697
 Capitolo 24 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale		
24.1	La riforma degli ordinamenti del secondo ciclo nella XIV legislatura	699
24.1.1	La questione della durata dell'istruzione secondaria di secondo grado	699
24.1.2	La questione del canale dell'istruzione/formazione professionale parallelo a quello di istruzione secondaria	700
24.1.3	La legge di riforma del 2003.	700
24.1.4	Il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003	701
24.1.5	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale"	701
24.1.6	Le "tre i: impresa, informatica, inglese"	702
24.1.7	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua.	703
24.1.8	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado	704
24.1.9	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.	705
24.1.10	Il CLIL nella "fase transitoria" della formazione dei docenti.	707
24.2	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata	708
24.2.1	Il D.Lgs. n. 77/2005 sull'alternanza scuola-lavoro	708
24.2.2	Il riordino dell'istruzione superiore del 2010	709
24.2.3	L'alternanza scuola-lavoro nel "riordino" del 2010.	709
24.2.4	I "percorsi di alternanza scuola lavoro" nella legge n. 107/2015.	710
24.2.5	I "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" nella legge n. 145/2018	711
24.3	Dal Piano programmatico alla riforma della scuola secondaria di secondo grado	712
24.3.1	Linee guida e Indicazioni nazionali nelle scuole del secondo ciclo	714
24.3.2	La sperimentazione della durata quadriennale di corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado	715
24.4	La formazione delle classi negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria di II grado	716
24.4.1	La formazione delle classi iniziali.	716
24.4.2	La formazione delle classi intermedie e terminali	717
24.4.3	L'educazione fisica	717
24.4.4	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria	717
24.4.5	La denominazione degli istituti di istruzione di secondo grado	718
24.5	La valutazione negli istituti dell'istruzione secondaria di secondo grado	718
24.5.1	Le norme da applicare nelle scuole del secondo ciclo per la valutazione e gli esami	718
24.5.2	La composizione del Consiglio di classe in sede di valutazione.	719
24.5.3	La valutazione delle assenze	719
24.5.4	Le procedure del consiglio di classe in sede di scrutinio	719
24.5.5	La valutazione del comportamento	720
24.5.6	La legittimità del voto di comportamento inferiore a "sei"	720
24.5.7	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione	722
24.5.8	Il credito scolastico	723

24.5.9	Il credito formativo	724
24.5.10	Il curriculum dello studente	725
24.5.11	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel secondo ciclo	725
24.6	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nel D.Lgs. n. 62/2017	726
24.6.1	Ammissione all'esame di Stato	726
24.6.2	Ammissione ed esame di Stato degli studenti con bisogni educativi speciali	728
24.6.3	Il Documento del consiglio di classe	730
24.6.4	Sede e commissione d'esame di Stato	730
24.6.5	I contenuti dell'esame.	732
24.6.6	Correzione e valutazione delle prove.	734
24.6.7	Il voto finale dell'esame e la pubblicazione dei risultati.	734
24.6.8	Diploma finale e curriculum dello studente	735
24.6.9	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza.	735

Capitolo 25 Gli istituti professionali, gli istituti tecnici, i licei

25.1	L'identità degli istituti professionali	736
25.1.1	L'organizzazione degli istituti professionali	738
25.1.2	Settori e indirizzi dell'istituto professionale	740
25.1.3	Fonti regolamentari per l'istituto professionale	740
25.1.4	L'ufficio tecnico.	741
25.1.5	IeFP negli istituti professionali in regime di sussidiarietà	741
25.1.6	La riforma dell'istruzione professionale nel D.Lgs. n. 61/2017	742
25.2	L'identità degli istituti tecnici	743
25.2.1	L'organizzazione degli istituti tecnici.	743
25.2.2	Settori e indirizzi dell'istituto tecnico	745
25.2.3	Fonti regolamentari per l'istituto tecnico	746
25.2.4	L'ufficio tecnico.	748
25.3	L'identità dei licei.	748
25.3.1	L'organizzazione dei licei	750
25.3.2	Fonti regolamentari per i licei	751
25.3.3	Percorsi dei licei	752
25.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori ..	753
25.4.1	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	753
25.4.2	La specializzazione tecnica superiore (ITS)	755
25.4.3	Gli ITS nella legge n. 107/2015	755
25.4.4	Classificazione delle Aree professionali	756

Capitolo 26 Gli alunni con bisogni educativi speciali

26.1	<i>Handicap</i> e disabilità nelle classificazioni dell'OMS	757
26.1.1	I diritti dei disabili nella scuola, dalla Costituzione alla legge n. 517/1977	759
26.1.2	La legge n. 104/1992 e l'Atto di indirizzo del 1994	759
26.1.3	La Convenzione ONU sulla disabilità e la sua ricezione nella legislazione nazionale.	762
26.1.4	La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella legge n. 107/2015 e nei decreti attuativi	763

26.1.5	I soggetti istituzionali obbligati a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	764
26.1.6	I gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica.....	765
26.1.7	Il Piano per l'inclusione	768
26.1.8	La Certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica	769
26.1.9	Il Profilo di funzionamento	769
26.1.10	Il Piano educativo individualizzato (PEI)	770
26.1.11	Il Progetto individuale	772
26.1.12	La valutazione degli alunni disabili	773
26.1.13	Formazione in servizio del personale della scuola	776
26.1.14	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica	776
26.1.15	Il dirigente scolastico garante dell'integrazione scolastica dei disabili ..	776
26.2	Il diritto all'educazione attenta alla diversità	777
26.2.1	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con alunni disabili ...	778
26.2.2	La specializzazione dell'insegnante di sostegno	779
26.2.3	Le nuove regole per l'assunzione dei docenti di sostegno.....	780
26.2.4	La necessaria collaborazione del personale ausiliario	780
26.2.5	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	781
26.2.6	Somministrazione di farmaci a scuola	783
26.3	I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	784
26.3.1	L'osservazione in classe delle prestazioni atipiche	784
26.3.2	La diagnosi dei DSA	785
26.3.3	Il Piano didattico personalizzato (PDP): strumenti compensativi e misure dispensative	786
26.3.4	Il docente referente d'istituto	787
26.3.5	La valutazione degli alunni con DSA.....	788
26.4	Gli alunni stranieri	790
26.4.1	Alcuni dati sulla presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane..	791
26.4.2	Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	792
26.4.3	Le indicazioni operative contenute nelle Linee guida	793
26.4.4	Il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.....	794
26.4.5	La distribuzione nelle classi	795
26.4.6	Il test di italiano per gli stranieri	795
26.4.7	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria	795
26.4.8	La valutazione degli alunni stranieri	796
26.4.9	Le Linee guida del 2014	796
26.5	Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	799
26.5.1	Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)	799
26.5.2	Il funzionamento cognitivo limite	799
26.5.3	Il quadro complessivo degli studenti con BES	800
26.5.4	Adozione di strategie di intervento per i BES	801
26.5.5	Il PDP per alunni privi di certificazione sanitaria: valenza educativa ..	802
26.5.6	Collegialità e formazione per insegnanti e dirigenti scolastici.....	802
26.5.7	La risorsa dei Centri Territoriali di Supporto	803
26.6	Infine: il "problema" dell'eccellenza	804
26.6.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati	804
26.6.2	L'incentivazione dell'eccellenza	805
	Indice analitico	807

Professioni & Concorsi

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale.

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi al concorso per Dirigente tecnico con funzioni ispettive presso il Ministero dell'Istruzione.

Il volume raccoglie, infatti, le nozioni teoriche dei seguenti **argomenti**:

- **Competenze giuridiche e amministrative** (nozioni di diritto costituzionale e amministrativo, in particolare il procedimento amministrativo, la privacy, le norme anticorruzione)
- Il **lavoro nella pubblica amministrazione e nella scuola** (con particolare attenzione al ruolo e ai compiti della dirigenza tecnica)
- L'**autonomia scolastica** (la regolamentazione dell'istituzione scolastica, la contabilità dello Stato e la gestione amministrativo-contabile nelle scuole)
- Il **sistema dell'istruzione** (la scuola del primo ciclo e del secondo ciclo, gli alunni con bisogni educativi speciali).

Per ognuna di tali discipline il testo offre un'ampia e approfondita esposizione, **aggiornata** alle più recenti novità normative (in particolare, l'istituzione della **sezione Dirigenti tecnici con funzioni ispettive** ad opera del D.L. 73/2021 come convertito in L. 106/2021 e la sentenza n. 9795/2021 del Tar Lazio di annullamento del Decreto n. 182/2020).

Fra le estensioni online, inoltre, una raccolta di **quesiti a risposta multipla** consente di verificare il livello di preparazione raggiunto.



ESTENSIONI ONLINE TEST DI VERIFICA SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**

Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite **simulazioni d'esame**.



 blog.edises.it
 facebook.com/infoConcorsi
 infoconcorsi.edises.it



€ 40,00

